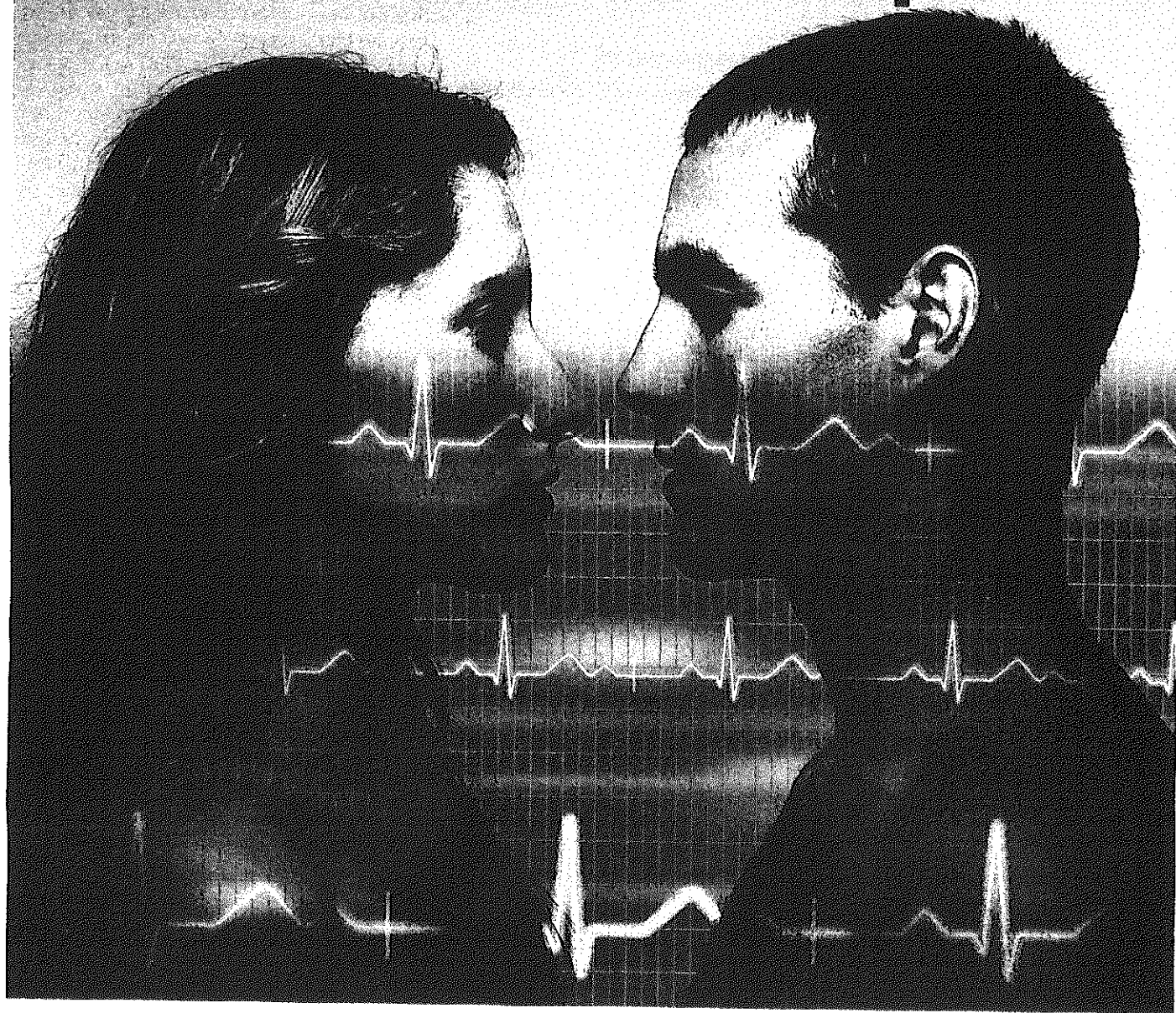


# LEI E LUI

## A ciascuno la sua terapia



I camici bianchi cominciano a diversificare i trattamenti. Perché per il successo di una cura il sesso conta. Eccóme

di Manuela Campanelli

**Milano, febbraio**  
**G**li uomini e le donne sono uguali, cantava Cesare Cremonini... Ma la verità scientifica è ben altra. Il *gender effect*, infatti, è sempre più sulla bocca dei medici. Perché diagnosi e cure potrebbero cambiare faccia negli anni a venire. Addirittura? Sì, quell'espressione, l'«effetto del genere», signifi-

ca innanzitutto che oggi non deve più esserci una sola medicina per curare, ma almeno due: una per gli uomini e l'altra per le donne.

### DIFFERENZE SOSTANZIALI

Ma c'è di più: sta anche a dire che per essere ben curati dovrebbe esistere una medicina che s'interessa di chi è donna e fa la casalinga, la profes-

nista o la mamma, una che prende in esame il cinquantenne socialmente in difficoltà o l'anziano-benestante, un'altra che si occupa di chi abita in campagna anziché in città... E via elencando. «Questa medicina che tiene d'occhio non solo il sesso, ma anche l'appartenere a una certa etnia, il professare un certo credo, il ricoprire questo o

→ quel ruolo sociale, è per l'apunto la "medicina di genere", spiega Rodolfo Paoletti, professore emerito di Farmacologia all'università di Milano e presidente della Fondazione Giovanni Lorenzini. Insomma, una «medicina della completezza», dove convergono natura, cultura e ambiente. Il suo obiettivo? Arrivare a un'equità di cure tra maschi e femmine. Che oggi è ancora disattesa: per capirsi, a tutt'oggi non esistono farmaci specificamente testati sulle donne, e la dose media dei principi attivi è tarata sull'uomo bianco di 70 chili...

#### I DATI DELLA SCIENZA

Ma perché mai s'è sentita la pressante esigenza di una medicina di genere? Alla luce di alcune constatazioni. Innanzitutto, i farmaci non funzionano allo stesso modo nei due sessi. L'Aspirinetta, per esempio, non prevenirebbe l'infarto del miocardio nel gentil sesso, ma dimezza questo rischio negli uomini.

E ancora, alcuni analgesici si rivelano più efficaci nelle donne che negli uomini (come illustra la tabella a pagina 80). Il motivo? Gli ormoni sessuali sono senz'altro responsabili della loro diversa efficacia e sicurezza. Ma bisogna aggiungere che «le donne posseggono una maggiore

## L'osteoporosi è tipicamente donna

quantità di grasso dei loro coetanei uomini, distribuito soprattutto sulle cosce piuttosto che sull'addome, pesano meno, hanno cuore e vasi più piccoli, battiti cardiaci a riposo più veloci e meno globuli rossi per centimetro cubo di sangue», puntualizza Flavia Franconi, docente di Farmacologia all'università di Sassari e vicepresidente della Società per la salute e la Medicina di genere.

«Inoltre, i loro reni filtrano con una velocità inferiore del 10 per cento, il loro stomaco

produce meno succhi gastrici e si svuota più lentamente, e le loro ossa sono più fragili. Difficile pensare che una pastiglia possa compiere nel loro organismo lo stesso viaggio che affronterebbe in quello di un uomo, e soprattutto con lo stesso tempo e i medesimi risultati».

Si è poi osservato che certe affezioni privilegiano il

gentil sesso: per esempio, l'osteoporosi è «femmina», visto che colpisce una donna su due (e un uomo su cinque), dopo i 45 anni. E così il dolore cronico, le affezioni alla tiroide, l'Alzheimer, l'ansia e la depressione, nonché le malattie autoimmuni, come l'artrite reumatoide...

Una differenza esiste anche per quanto riguarda l'obesità e le sue conseguenze: infatti, anche se tale patologia coinvolge in egual misura uomini e donne, tra le donne obese la complicità diabetica risulta

assai più marcata rispetto agli uomini.

Questo nuovo approccio basato sul genere sta schiudendo realtà concrete. Sottolinea Lidia Rota Vender, che è presidente dell'Associazione per la lotta alla trombosi (Alt, tel. 02-58.32.50.28; [www.trombosi.org](http://www.trombosi.org)): «Nelle donne le placche aterosclerotiche, che incrostanto le arterie, iniziano a comparire 15-20 anni dopo rispetto agli uomini, verso i 65 anni, ma quando insorgono sono davvero "cattive": causano ictus in una donna su 9 tra i 45 e i 64 anni e in una su tre dopo i 65 anni, e l'infarto il più delle volte arriva in punta di piedi, con sintomi sfumati nel 50 per cento di esse».

#### DALLE PAROLE AI FATTI

Altre differenze: le donne sono le più numerose frequentatrici di studi medici, si sottopongono a più esami e a visite specialistiche, prendono più farmaci e vanno incontro a reazioni avverse doppiamente più frequenti. →

## Cuore e testa, ecco i centri tutti rosa

Il primo Centro italiano ed europeo che s'è occupato del cuore femminile (e dello stile di vita per mantenerlo in salute nelle donne in menopausa) è stato aperto al Policlinico di Modena nel 1996. «Accanto a quest'iniziativa, due anni fa è nato il "Centro cardiometabolico", per monitorare con attenzione il diverso profilo dei rischi cardiovascolari nella donna e nell'uomo. Perché il grasso cattivo che si deposita sulla pancia», sottolinea Maria Grazia Modena, direttore del Centro e dell'Unità operativa di Cardiologia dell'ospedale, «fa scattare, con un perverso effetto domino, ipertensione, glicemia elevata e colesterolo alto. Fattori che "si danno man forte" l'un con l'altro fino a generare la cosiddetta "sindrome metabolica"».

**Attenzioni mirate.** A Torino è nato invece il «Centro cefalee della donna», diretto da Giovanni Battista Allais, presso il Dipartimento di discipline ginecologiche e ostetriche dell'Università, mentre a Napoli ha aperto i battenti il «Centro prevenzione salute mentale donna», presso l'Asl Napoli 1, diretto da Elvira Reale.

**Fari... rosa.** Nel 2007 Onda, ovvero l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, ha ideato un programma

speciale di segnalazione degli ospedali.

In pratica, si basa sul loro livello di *women friendship*: significa, sostanzialmente, che conta il grado d'attenzione non solo nei confronti delle patologie femminili, ma anche verso le specifiche esigenze delle donne ricoverate.

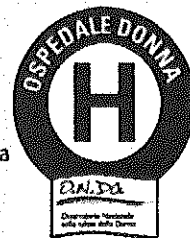
Obiettivo dell'iniziativa è cercare di segnalare, nel panorama italiano, delle realtà sanitarie capaci di costituire un «buon approdo» per le pazienti.

**Un marchio di qualità.** Così, alle strutture ospedaliere in possesso dei requisiti identificati dall'Osservatorio, vengono

assegnati dei bollini rosa (come quello pubblicato in alto). Sono contrassegnati che hanno validità triennale e attestano le caratteristiche «a misura di donna» dell'ospedale. L'iniziativa dei bollini rosa è proseguita anche nel 2008.

A tutt'oggi sono stati premiati 140 ospedali, 62 dei quali hanno ottenuto tre bollini rosa, 35 se ne sono accaparrati due e 43 uno. L'elenco completo delle strutture premiate? È visionabile sul sito [www.ondaosservatorio.it](http://www.ondaosservatorio.it).

M.C.



→ Ma, operativamente, tutta questa massa di nuove informazioni che cosa sta producendo? Test genetici sono stati messi a punto per scovare le mutazioni dei geni alla base del tumore alla mammella. Il vaccino contro l'Hpv, il famigerato papillomavirus, coinvolto nella genesi del carcinoma al collo dell'utero, è stato distribuito gratuitamente per la prima volta nel nostro Paese. Contributi significativi giungeranno dalla farmacogenomica, la scienza che studia le piccole differenze presenti nei geni del singolo individuo per individuare il farmaco più efficace per un certo disturbo: è già un fronte di ricerca battutissimo, anche se non si applica ancora di routine.

#### LE AUTORITÀ IN CAMPO

Le istituzioni si sono a loro volta rimboccate le maniche. L'Emea, l'Agenzia europea per i medicinali, ha stabilito che gli studi clinici siano eseguiti su

## STESSI MEDICINALI, EFFETTI DIVERSI

Farmaco	A che cosa serve	Effetti
Aspirinetta	Antiaggregante	Non previene l'infarto del miocardio nelle donne, ma lo dimezza negli uomini
Anticoagulanti	Fluidificano il sangue	Sono meno efficaci nelle donne
Beta-bloccanti	Controllano la pressione arteriosa	Riducono la pressione arteriosa e la frequenza cardiaca in maniera più pronunciata nelle donne
ACE-inibitori	Controllano la pressione arteriosa	Risultano meno efficaci nelle donne in post-menopausa rispetto a quelle in pre-menopausa
Statine	Controllano il colesterolo	Sono meno impiegate nelle donne
Antiarritmici	Regolano il ritmo del cuore	Causano aritmia nelle donne con frequenza maggiore rispetto ai maschi
Eritromicina e macrolidi	Antibiotici	Causano aritmia nelle donne con frequenza maggiore rispetto ai maschi

un campione composto per un 25 per cento da donne. Poi «l'Istituto superiore di sanità ha appena dato il via a un "Progetto strategico" che porta avanti cinque filoni di ricerca sulla medicina di genere, co-

stato al ministero del Welfare 2,7 milioni di euro», precisa Stefano Veila, direttore del Dipartimento del farmaco all'Iss. Si lavorerà sulle malattie dismetaboliche e cardiovascolari; sull'immunità e la sfera or-

monale; sull'ambiente di lavoro; sulle reazioni avverse ai farmaci e sui fattori peculiari che determinano la salute femminile. E ancora: l'Agenzia italiana del farmaco ha istituito una task force di esperti rivolta all'universo «in rosa», e giusto l'anno scorso è nata la Società italiana per la salute e la Medicina di genere (reduce già dal suo primo congresso a Padova). Un dottorato di ricerca e un master in Medicina di genere sono già una realtà rispettivamente all'università di Sassari e all'ateneo Tor Vergata di Roma. E all'orizzonte spiccano altre novità. Due mozioni saranno presentate tra un mese dalle donne parlamentari dell'Osservatorio nazionale per la salute della donna (Onda), presieduto da Francesca Merzagora: una per ridurre i parti cesarei e l'altra per stanziare lo 0,33 per cento del Pil al fine di assistere mamme e neonati.

Manuela Campanelli

# I CAPELLI VANNO DIFESI E NON RIMPIANTI!..

per lui e per lei!

**METODO + RICERCA + ESPERIENZA = oltre 25.000 casi risolti**

Con l'utilizzo in esclusiva della tecnologia "Rajon hi-tech" l'Istituto Helvetico Sanders, da sempre all'avanguardia nel campo tricologico, rivoluziona le tecniche anti-calvizie e raggiunge risultati senza eguali !!!

ANNO 2007: 98% DI CLIENTI SODDISFATTI

Ginevra. Dopo anni di ricerche e sperimentazioni nei laboratori Sanders di Ginevra i nostri ricercatori in cooperazione con il Prof. M. Baldacchini, illustre esperto di fisica applicata alla fisiologia umana, in sinergia con l'Università La Sapienza di Roma, l'Università G. Pini di Milano e il Policlinico S. Matteo di Pavia per le applicazioni laser, hanno finalmente concepito "RAJON", una rivoluzionaria tecnologia hi-tech che si è rivelata formidabile alleata della già consolidata efficacia del metodo IHS contro la calvizie!

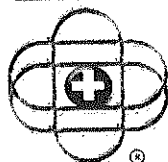
- Calvizie precoce
- Seborrea
- Dannî causati da: permanente, colore, stress, disfunzioni ormonali o chemioterapia
- Autotrapianti e sistemi d'infoltimento si consigliano nei casi di calvizie avanzata
- Capelli secchi
- Capelli grassi
- Forfora
- Doppie punte

- PRIMA VISITA GRATUITA
- FINANZIAMENTI A PARTIRE DA 95 € AL MESE

Numero Verde

**800 283838**

WWW.ISTITUTOHELVETICOSANDERS.IT



**Istituto Helvetico Sanders®**

Ginevra - Switzerland

ANCONA

BARI

CATANIA

FIRENZE

PALERMO

PERUGIA

ROMA

TORINO

VERONA